

3) Brevia episcopia di AMORE E'

Sguardi, considerazioni, lampi rapidi sulla realtà del matrimonio e condizione del fedele sposato

Costruire il Regno

Un lavoro tra schizofrenia e Utopia, confinamento e partecipazione.

¹Un uomo di nome Anania con la moglie Saffira vendette un suo podere ²e, tenuta per sé una parte dell'importo d'accordo con la moglie, consegnò l'altra parte deponendola ai piedi degli apostoli. ³Ma Pietro gli disse: «Anania, perché mai satana si è così impossessato del tuo cuore che tu hai mentito allo Spirito Santo e ti sei trattenuto parte del prezzo del terreno? ⁴Prima di venderlo, non era forse tua proprietà e, anche venduto, il ricavato non era sempre a tua disposizione? Perché hai pensato in cuor tuo a quest'azione? Tu non hai mentito agli uomini, ma a Dio». ⁵All'udire queste parole, Anania cadde a terra e spirò... ⁷Avvenne poi che, circa tre ore più tardi, entrò anche sua moglie, ignara dell'accaduto. ⁸Pietro le chiese: «Dimmi: avete venduto il campo a tal prezzo?». Ed essa: «Sì, a tanto». ⁹Allora Pietro le disse: «Perché vi siete accordati per tentare lo Spirito del Signore? Ecco qui alla porta i passi di coloro che hanno seppellito tuo marito e porteranno via anche te». ¹⁰D'improvviso cadde ai piedi di Pietro e spirò. Quando i giovani entrarono, la trovarono morta e, portatala fuori, la seppellirono accanto a suo marito (At 5, 1-11)

Anania e Saffira ci insegnano che non è possibile partecipare a metà, o dentro o fuori. Senza radicalizzazione della fede – da conquistare anche gradualmente, ma con impegno duro e sincero - si muore.

1 C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. 2 Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui". 3 Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, ... il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. 20 Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. 21 Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio. (Gv 3, 1-2; 20-21)

Nicodemo non ci piace perché vive la fede di nascosto, come un accessorio alla sua normale vita relazionale e sociale.

Gesù gli indica il sogno, un progetto di vita ispirato dall'alto che rifonda l'intera sua esistenza, unitario per tutti, unificante tutti, ma tagliato su misura per ciascuno: la beata conoscenza dello Spirito e la necessità di apertura ad esso.

Fare volontariato nei ritagli di tempo non è fare il bene. Lo stesso è considerarlo un'appendice nobile del lavoro quotidiano dismessi gli abiti di cittadino ordinario.

Fare il bene è partecipare ad un progetto, alla costruzione qui e ora del Regno di Dio: è tutto il tuo essere con e per te, con e per gli altri.

In qualsiasi momento della giornata occorre lavorare per il Regno che c'è, che viene e che verrà.

La città di Dio non è utopia, ma conquista operata ogni giorno. Un'operazione pianificata, discussa con Dio e con gli uomini, mai improvvisata e mai lontana dal vivere quotidiano. Un lavoro che contempla la volontà di Dio e il benessere degli uomini.

Un cammino attraverso il tempo fatto di conquiste e di lotta per il bene, cogliendo i suggerimenti dello Spirito da qualsiasi parte essi provengano.

E' tutto tranne che un procedere senza meta, fra indifferentismo e relativismo.